



SHARKA del pesco

La sharka (o vaiolatura) è una malattia causata da un virus (PPV - *Plum pox virus*) estremamente dannosa su pesco. Il PPV, nei suoi diversi ceppi infetta, oltre al pesco, anche l'albicocco, il susino, il ciliegio, i portinnesti comunemente utilizzati per le drupacee, oltre a specie drupacee ornamentali e spontanee.

SINTOMI

I sintomi, di norma più evidenti in primavera, si manifestano sui diversi organi della pianta.

Sui fiori delle varietà a fiore rosaceo si evidenziano delle rotture di colore sui petali che si manifestano con striature rossastre su fondo rosa chiaro (foto 1 e 2). Sulle foglie si notano linee sinuose verde chiaro o gialle, finemente seghettate, che delimitano aree più o meno decolorate spesso centrate sulla nervatura principale o secondaria. In qualche caso le aree decolorate possono assumere un aspetto anulare (foto 3 e 4). La manifestazione dei sintomi tuttavia non è sempre omogenea e spesso può essere limitata ad una branca o ad un singolo germoglio.

Sui rametti di un anno, durante la stagione invernale, si possono osservare sulla corteccia delle macchie decolorate spesso di forma circolare (foto 5).

Sui frutti, in relazione alla varietà, si notano macchie irregolari o formazioni anulari decolorate e/o giallastre (foto 6 e 7). In alcune cultivar di nettarine i frutti mostrano, oltre che le tipiche decolorazioni, anche delle protuberanze e gibbosità di colore rossastro.

Oltre allo scadimento estetico del prodotto la sharka può provocare una cascola pre-raccolta, un calo di pezzatura, una minor consistenza della polpa ed uno scadimento delle caratteristiche organolettiche.

BIOLOGIA E MODALITA' DI DIFFUSIONE

La diffusione del virus agente causale della Sharka del pesco (PPV - *Plum pox virus*, ceppo M) avviene con il materiale di propagazione infetto (gemme, marze, portinnesti) utilizzato per i nuovi impianti. La trasmissione è operata anche dagli afidi, inclusi quelli appartenenti a specie che di norma non colonizzano il pesco. Quando un afide punge (foto 8) una pianta infetta acquisisce il virus ed è in grado di trasmetterlo a numerose piante sane.



foto 1 - rottura di colore sui petali di fiori di una varietà a fiore rosaceo causata da PPV



foto 2 - confronto tra fiore sano (a destra) e fiore infetto (a sinistra)



foto 3 - manifestazione dei sintomi su foglia



foto 4 - sintomi su foglia: particolare delle macchie anulari



foto 5 - macchie circolari su rametto di un anno

DIAGNOSI

L'osservazione del sintomo rappresenta una prima ed efficace forma di diagnosi della malattia che deve però essere convalidata con accertamenti di laboratorio (test ELISA e PCR). La stagione migliore per l'esecuzione dei saggi di laboratorio, soprattutto ELISA, è la primavera e l'inizio estate.

CONTROLLO

La notevole diffusione della malattia rende il suo controllo difficile. Tuttavia sono sempre valide e utili le misure di profilassi contenute nel Decreto di lotta obbligatoria contro il virus della "Vaiolatura delle drupacee" (D.M. 29/11/96) sono tuttavia sempre utili e valide. In particolare è importante:



foto 6 - sintomi su frutto

- realizzare nuovi impianti con materiale certificato e sicuramente esente dal virus;
- monitorare periodicamente i pescheti, fin dal primo anno di impianto, per individuare la presenza di eventuali piante infette;
- estirpare le piante sintomatiche. La mancata eliminazione di tutte le piante infette permette il perpetuarsi della malattia mettendo a rischio anche i nuovi impianti, pur costituiti con materiale in partenza sano;
- controllare le popolazioni degli afidi (*Myzus persicae*, *Myzus varians*). Tale azione, pur non essendo risolutiva, è comunque importante data l'alta efficienza di trasmissione del PPV di queste specie.

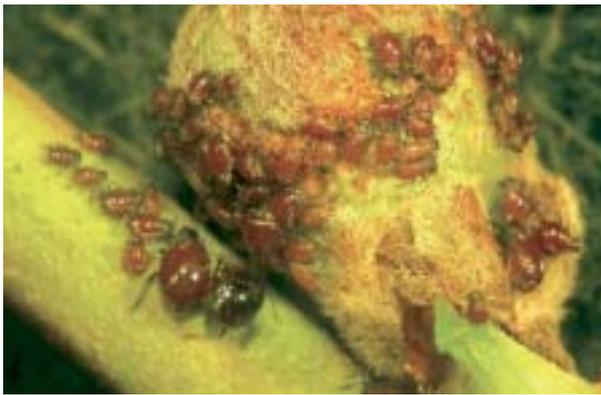


foto 8 - colonie di *B. persicae*, uno dei vettori di PPV



foto 7 - sintomi su frutto a varietà a pasta bianca

Scheda a cura di

Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari - Regione Veneto
Viale dell'Agricoltura 1/A - 37060 Buttapietra (Vr)
Tel. 045-8676919 - Fax 045-8676937
e-mail: fitosanitariovr@regione.veneto.it

Pubblicazione edita da

Azienda Regionale Veneto Agricoltura
Viale dell'Università, 14 - Agripolis - 35020 Legnaro (PD)
Tel. 049-8293711 - Fax 049-8293815
e-mail: info@venetoagricoltura.org
www.venetoagricoltura.org

Testo a cura di:

Lorella Gasparini e Paolo Goio (U.P. per i Servizi Fitosanitari, Regione Veneto), Lorenzo Tosi (collaboratore U.P. per i Servizi Fitosanitari, Regione Veneto) Teresa Cosmi e Nicola Mori (Veneto Agricoltura)

Foto:

Paolo Goio, Lorenzo Tosi

Realizzazione Editoriale

Azienda Regionale Veneto Agricoltura

Coordinamento editoriale:

Nicola Mori, Isabella Lavezzo
Settore Divulgazione Tecnica e Formazione Professionale
Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (PD)
Tel. 049-8293920 - Fax 049-8293909
e-mail: divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org